L'EVOLUZIONE NORMATIVA

Le disposizioni del Decreto Legislativo 81/08 (Testo Unico sicurezza sul lavoro) hanno provveduto al riassetto e alla riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo (composto da 306 articoli e 51 allegati). Sono entrate così in vigore, con la contestuale abrogazione delle norme sancite dallo storico D.Lgs. 626/1994 e provvedimenti satellite, le nuove regole per la sicurezza dei lavoratori dettate dal D.Lgs. 81/2008.

Il decreto legislativo, con le modifiche ed integrazioni introdotte dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e dalla Legge 7 luglio 2009, recante il cosiddetto **"Testo unico"** sulla sicurezza nei luoghi di lavoro definisce in maniera compiuta i soggetti destinatari degli obblighi di sicurezza ed i meccanismi di delega di funzioni, stabilisce regole per la tenuta della documentazione relativa alla tutela dei lavoratori, fissa le sanzioni per l'inosservanza delle norme di prevenzione e protezione.

Il **D.Lgs. 81/08** prevede il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali, a partire dal livello più elevato, ognuno secondo le proprie competenze e responsabilità, nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

PUNTI FOCALI DEL DECRETO

- Riafferma il diritto alla tutela della salute dei lavoratori
- Contiene importanti e nuovi obblighi per i DDL che dovranno garantire ambienti di lavoro sicuri e sani
- Deve essere applicato ovunque vi siano lavoratori dipendenti, temporanei o apprendisti anche nelle aziende commerciali, artigianali e nelle piccole imprese.
- Ribadisce la priorità e l'importanza fondamentale della formazione, dell'addestramento, dell'informazione, della conoscenza di tutti i possibili rischi esistenti nell'ambiente di lavoro perché si realizzi una seria prevenzione.

LINEA GERARCHICA DELLA SICUREZZA
(soggetti destinatari di obblighi)

LINEA COLLABORATIVA DELLA SICUREZZA
(soggetti esperti che consigliano o vengono consultati)

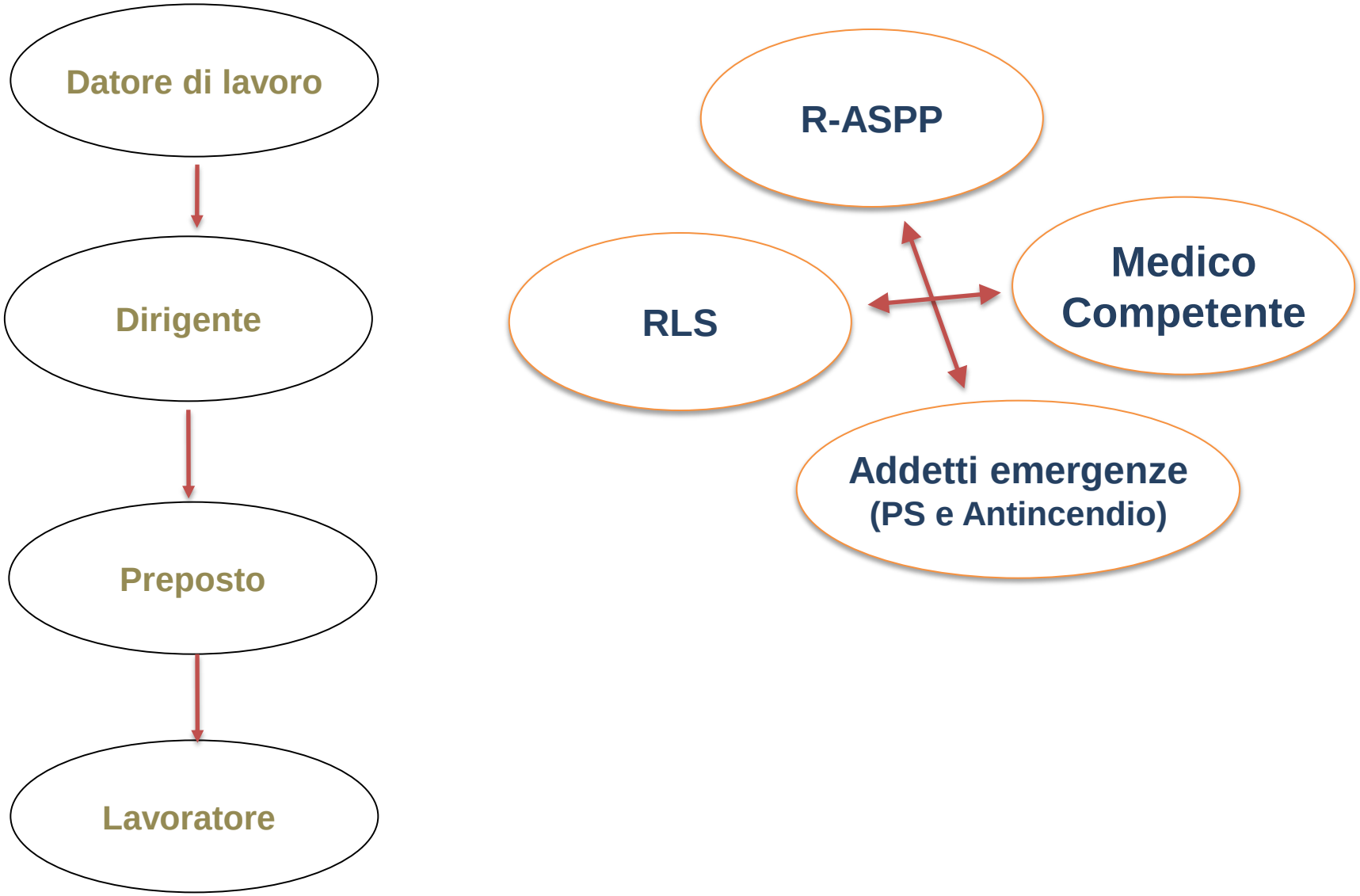
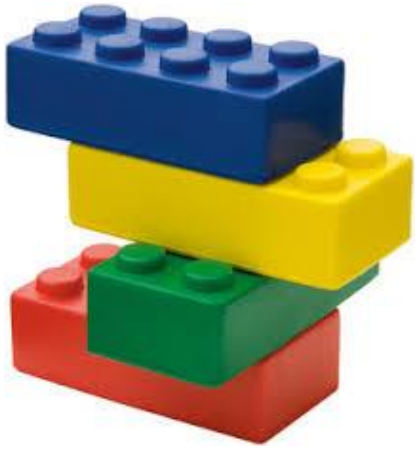


FIGURE DELLA SICUREZZA



DATORE DI LAVORO

DIRIGENTE

PREPOSTO

LAVORATORE

FIGURE DELLA SICUREZZA

Definizioni
Art. 2 D. LGS. 81/08

Il Datore di Lavoro è il titolare del rapporto di lavoro o comunque il soggetto responsabile dell'attività come titolare dei poteri decisionali e di spesa.
(art. 2 D.Lgs. n.81/2008)

«dirigente»: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa
(art. 2 lettera d)

«preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

art. 2, c. 1 lett. e: Definizione di Preposto

DATORE DI LAVORO

DIRIGENTE

«dirigente»: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa
art. 2 lettera d)

Il dirigente è il soggetto che dirige le attività produttive pur senza i poteri tipici del DL.

- ✓ Organizza il lavoro
- ✓ Controlla la conformità
- ✓ Segnala le anomalie
- ✓ Interviene a correggerle

Ruolo del preposto

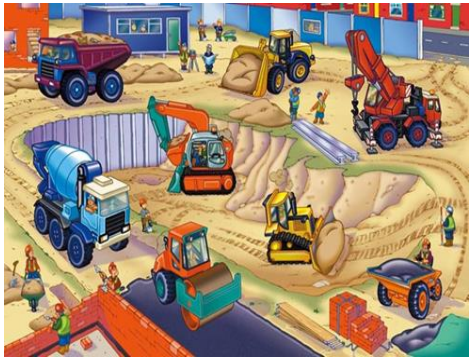
I preposti sono le interfacce tra DL/dirigenti e i lavoratori.
I preposti hanno obblighi di vigilanza e controllo

Se il preposto viene a conoscenza di situazioni che possono mettere a rischio i lavoratori ha l'obbligo di intervenire, segnalare o interrompere le lavorazioni a seconda dei casi

I compiti dei preposti sono dettati dall'art. 19

LAVORATORE

Il **lavoratore** è una persona che svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, **con o senza retribuzione**, anche al sol fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.
Art. 2 lettera a)



Ogni lavoratore deve **prendersi cura** della **propria salute e sicurezza** e di quella delle **altre persone presenti sul luogo di lavoro**, che possono subire gli effetti delle sue azioni o omissioni, in linea con la sua formazione, le istruzioni e i mezzi forniti dal Datore di Lavoro.

LE FIGURE DELLA SICUREZZA

RELAZIONI

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Deve possedere **adeguata formazione**, certificata, per espletare le attività di sua competenza (art.32)

Individua i fattori di rischio, valuta i rischi e individua le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;

Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali

Elabora per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure

Proponei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
fornisce ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35

IL MEDICO COMPETENTE

Il medico competente (interno o esterno)
è un medico specializzato in medicina del lavoro con compiti e attribuzioni specifiche sulla sorveglianza sanitaria e le attività di prevenzione dell'azienda.

Articolo 25 - Obblighi del medico competente

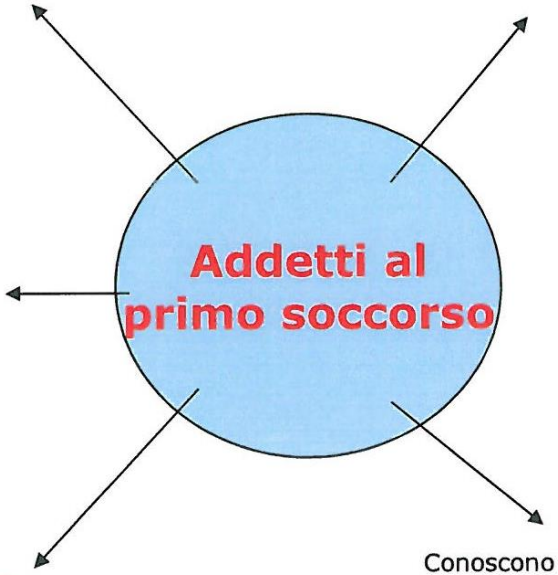
1. Il medico competente:
   a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione […] all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, […]

Il MC, il RSPP, ASPP, il DL e il RLS si incontrano periodicamente in una riunione nella quale sono esaminati vari aspetti della gestione di igiene e sicurezza dell'azienda.

ADDETTI
AL PRIMO SOCCORSO

Allertano il **sistema di soccorso** fornendo indicazioni precise riguardo l'istituto e la sua ubicazione, dire cos'è accaduto, dove è avvenuto, quando è successo, quante sono le persone coinvolte e quali le loro condizioni

Riconoscono un'**emergenza sanitaria** per prevenire un ulteriore peggioramento delle lesioni. Prestano attenzione alle condizioni in cui versa l'infortunato (stato di coscienza, di non coscienza, di shock, respirazione, battito cardiaco, presenza di emorragie)

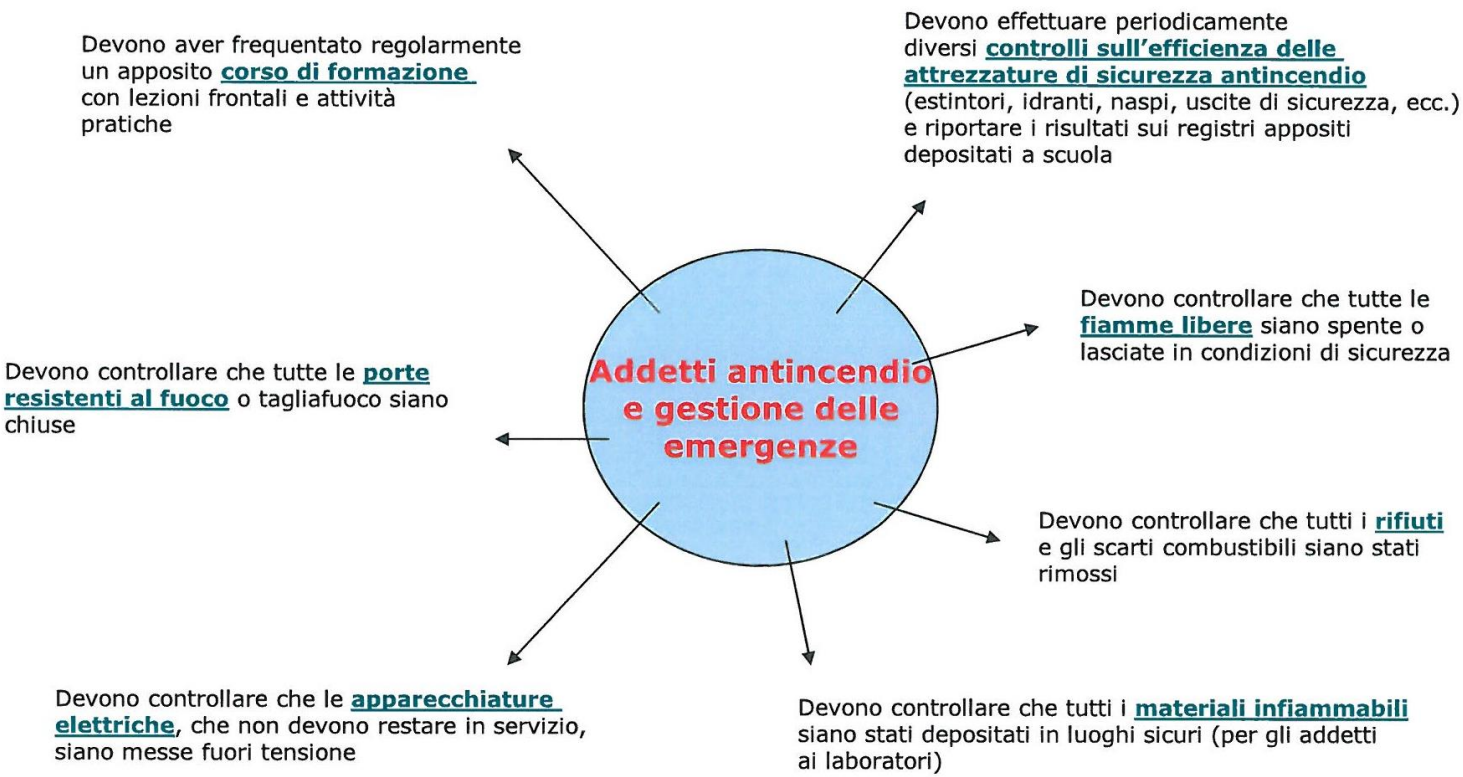
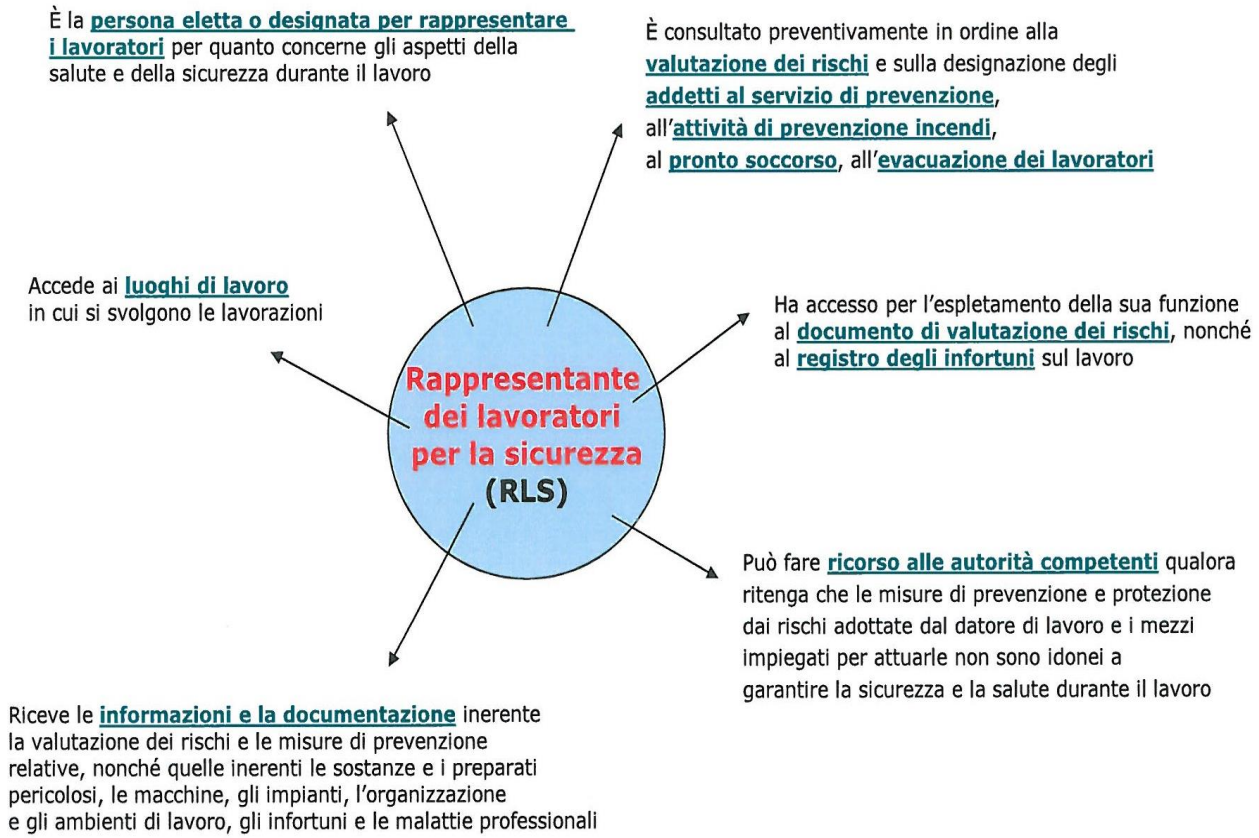


Attuano gli **interventi** di primo soccorso attraverso l'utilizzo della cassetta di pronto soccorso (disinfettante, cerotto, ghiaccio etc.)

Acquisiscono le **conoscenze generali** sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro

Conoscono i **rischi specifici** dell'attività svolta attraverso una rapida valutazione ambientale e della dinamica dell'incidente (cadute, ferite, punture da insetti, fratture, trauma cranico, epistassi, crisi epilettiche, soffocamento, ingestione di cibi avariati, ustioni)

ADDETTI
ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE



RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI